



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO 2^

Via K Herold - 03043 CASSINO (FR) - Tel. 0776/21372 Fax 0776/325359

✉ [fric85400d@istruzione.it](mailto:fric85400d@istruzione.it) c.f. 90032280605 **posta certificata** ✉ [fric85400d@pec.istruzione.it](mailto:fric85400d@pec.istruzione.it)

sito web: [www.iccassino2.gov.it](http://www.iccassino2.gov.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

(DELIBERA N. 6 DEL 14 GENNAIO 2016 DEL COLLEGIO DOCENTI E DELIBERA N. 8 DEL 14 GENNAIO 2016 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO)

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente Scolastico **Prof.ssa Antonella Falso**

## Nucleo di Autovalutazione

- **Dirigente Scolastico, Prof.ssa Antonella Falso**
- **Ins.te Marisa Coia**, docente Scuola Primaria, Collaboratore del Dirigente Scolastico
- **Prof.ssa Isabella Pacitti**, docente Lettere Scuola Secondaria I grado, Collaboratore del Dirigente Scolastico
- **Prof.ssa Maria Antonietta Pomella**, docente Lettere Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale
- **Ins.te Marina Ferdelli**, docente Scuola Primaria, Funzione Strumentale
- **Ins.te Valentina Coletta**, docente Scuola dell'Infanzia, Funzione Strumentale
- **Prof.re Nunzio Perreca**, docente A059, Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale
- **Prof.re Natalino Ventura**, docente strumento musicale (pianoforte), Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale
- **Prof.ssa Anna Barbato**, docente A059, Scuola Secondaria di I grado, Responsabile del plesso "G.Conte"
- **Ins.te Patrizia Tedesco**, docente Scuola Primaria, Responsabile del plesso "E.Mattei"
- **Ins.te Annarita Chiofalo**, docente Scuola dell'Infanzia, Responsabile del plesso Zamosch
- **Ins.te Rosa Fallo**, docente Scuola dell'Infanzia, Responsabile del plesso Zamosch in Mattei
- **Ins.te Monia Di Sisto**, docente Scuola Primaria, Responsabile del plesso di Caira
- **Dott.ssa Maria Grazia Di Nardo**, Direttore dei Servizi generali ed amministrativi

I componenti del Nucleo di Autovalutazione sono stati individuati dal Dirigente Scolastico nella riunione del Collegio dei Docenti del 1 settembre 2015. Il Nucleo è composto da figure rappresentative dei diversi settori, funzioni, esperienze, livelli dell'organizzazione scolastica, che hanno manifestato partecipazione, conoscenze dell'organizzazione e capacità di analisi e comunicazione nell'intento di dare piena rappresentatività al Collegio Docenti. Il lavoro è stato impostato su un rapporto di stretta connessione tra i tre documenti identificativi dell'Istituzione scolastica: RAV, Piano dell'Offerta Formativa e Piano di Miglioramento.

### **RELAZIONE TRA RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il seguente Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo 2 di Cassino è il risultato del lavoro avviato lo scorso anno scolastico con la lettura, la comparazione, l'interpretazione dei dati, a cui sono seguite ipotesi di piste di lavoro tese al miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, area di processo nella quale si è deciso di concentrare il piano di miglioramento, fortemente convinti che l'obiettivo prioritario della scuola sia quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, al fine di poter continuare con buoni risultati il cammino nella Scuola Secondaria di II grado e contrastare la dispersione scolastica.

Il Piano di miglioramento ed il PTOF sono il risultato anche delle proposte avanzate dai Rappresentati dei genitori e dell'Ente locale di riferimento della scuola

Tutte le azioni e i progetti presenti nel RAV contribuiscono al successo del Piano di Miglioramento: è evidente, infatti, che, se la scuola si è posta dei traguardi da conseguire alla fine del triennio, tutto l'orientamento, l'impostazione e l'organizzazione, così come le risorse strumentali ed economiche sono curati e finalizzati agli obiettivi prioritari. Alla luce di quanto detto, pertanto, Rav, PTOF e Piano di Miglioramento sono indissolubilmente legati e complementari, l'uno e l'altro costituiscono un tutt'uno da cui partire e a cui giungere.

Le azioni previste dal Piano si riferiscono all'a.s. 2016/2017, anche se alcune sono già state avviate a livello di organizzazione scolastica e di distribuzione di compiti e incarichi di responsabilità.

Al termine dell'a.s. 2016/2017, e in base ai risultati del monitoraggio continuo che sarà avviato, le azioni potranno subire delle modifiche, così come potranno essere inserite nuove azioni ritenute maggiormente efficaci al conseguimento dei risultati.

**PRIORITA' E TRAGUARDI AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 ( RAV)**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Confermare/ Migliorare i risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria	Confermare/ innalzare i punteggi nelle prove di italiano rispetto ai risultati dell'a.s. 2013/2014
	Innalzare i risultati di matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.	Innalzare il punteggio delle prove nazionali in matematica di 4 punti percentuale rispetto ai risultati dell'a.s. 2013/2014
	Confermare/ Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria 1°.	Confermare / Innalzare il punteggio delle prove nazionali in italiano e matematica rispetto ai risultati dell'a.s. 2013/2014
	Diminuire la varianza tra le classi ( Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) in italiano e matematica.	Contenere la varianza fra le classi della scuola primaria e secondaria entro 5 punti percentuale rispetto ai risultati dell'a.s. 2013/2014.

I punteggi delle Prove Invalsi relativi all'a.s. 2014/2015 hanno fatto registrare generalmente un abbassamento dei risultati sia in italiano che in matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Alla luce della nuova situazione, pertanto, è eliminata la voce “confermare” presente nella descrizione del traguardo e i riferimenti risultano essere i risultati delle prove invalsi 2014/2015.

### SCENARIO DI RIFERIMENTO

<i>PLESSI</i>	<i>GRADO DI ISTRUZIONE</i>	<b>N. PERSONALE IN SERVIZIO DOCENTI</b>	<b>N. SEZIONI /CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>COLLABORAT ORI SCOLASTICI</b>	<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>DSGA</b>
1	<i>Infanzia</i>	29	13	299	5	<b>7 + 2 DOCENTI FUORI RUOLO</b>	1
2	<i>Primaria</i>	57	30	675	5		
1	<i>Secondaria I grado</i>	49	20	451	5		
		<b>140</b>	<b>63</b>	<b>1425</b>	<b>15</b>		

#### Caratteristiche del contesto interno ed esterno

Dall'analisi del RAV è risultato che i punti di forza e di debolezza interni ed esterni all'istituzione scolastica risultano essere:

<b>PUNTI DI FORZA INTERNI ALL'ISTITUZIONE</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA INTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Un corpo docente nel complessostabile;</li> <li>➤ Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto (Pof, Auto-valutazione e Qualità, Inclusione, Accoglienza e Intercultura, Informatica...);</li> <li>➤ POF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Risultati prove Invalsi non sempre in linea con i dati/riferimento delle scuole con lo stesso ESC;</li> <li>➤ Differenza di uniformità degli esiti tra le classi e nelle classi;</li> <li>➤ La dotazione tecnologica per uso didattico risulta insufficiente in tutte le scuole dell'Istituto;</li> <li>➤ Basso coinvolgimento del numero dei docenti nelle attività progettuali;</li> <li>➤ Diffusa percezione di una certa destabilizzazione del ruolo nei docenti;</li> <li>➤ Resistenza nei confronti di una diversa organizzazione scolastica e nella sperimentazione di nuove e diverse strategie / metodologie maggiormente efficaci rispetto alle caratteristiche degli alunni.</li> <li>➤ Non tutti i docenti posseggono con padronanza le competenze relative all'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica.</li> </ul>

PUNTI DI FORZA ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	PUNTI DI DEBOLEZZA ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholders e con la partnership (Amministrazione Comunale, Provincia Frosinone, Regione Lazio, Associazioni sportive, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, etc..)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Debole comunicazione fra le agenzie educative presenti nel territorio</li> <li>• Bassa partecipazione delle famiglie alle specifiche iniziative che coinvolgono le stesse sulle tematiche educative</li> </ul>

**L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV ("Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica") ha messo in luce i seguenti**

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalmente buoni i punteggi ottenuti, anche al di sopra dei valori di riferimento.</li> <li>• I punteggi rispecchiano, per lo più, l'andamento delle classi, tranne in alcuni casi in cui le classi hanno un andamento migliore rispetto alla rilevazione.</li> <li>• La scuola cerca di colmare le differenze tra alunni meno dotati e alunni più dotati e si può affermare che non sono in aumento le disparità a livello di risultati.</li> <li>• Generalmente la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 è notevolmente più bassa della media nazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Al di sotto dei valori di riferimento il punteggio di matematica delle classi quinte. Il punteggio di matematica, e, per alcune classi anche per italiano, è inferiore rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile</li> <li>• Gli esiti tra le classi non sono uniformi sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado.</li> <li>• Alta la varianza tra e dentro le classi quinte</li> </ul>

La criticità è, come già evidenziato, legata alle prove standardizzate ed è emersa, diventando l'idea guida, la necessità di migliorare gli esiti degli

studenti nelle prove standardizzate nazionali per avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESC riducendo il GAP formativo tra classi

Al fine di migliorare i risultati, è indispensabile riorientare le scelte didattiche, tenuto conto che gli alunni posseggono una buona preparazione di base, ma non sempre sono in grado di risolvere con sicurezza compiti autentici in situazione.

Priorità assoluta, quindi, e quella di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e pertanto, tutte le azioni saranno connesse a tale priorità (priorità n. 1).

**Gli obiettivi di processo tengono conto delle attività tese al miglioramento, alcune già avviate nella scuola.**

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>E' connesso alla priorità</b>
A. Curricolo, progettazione e valutazione	A1. Revisionare il curricolo d'Istituto con indicazione delle competenze per tutti gli anni di corso. A2. Revisionare la progettazione didattica di italiano e matematica e monitorare gli esiti per confrontare i risultati tra classi. A3. Costruzione delle prove di verifica delle competenze e costruzione di rubriche di valutazione delle stesse. A4. Realizzazione del curricolo di logica in tutte le classi con attivazione di laboratori	<b>1</b>
B. Ambiente di apprendimento	B1. Potenziamento delle ore di matematica e di italiano. B2. Organizzazione del recupero e del potenziamento per gruppi di livello e/o classi aperte. B3. Promuovere l'innovazione tecnologica nella didattica e le competenze digitali negli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. B4. Riorganizzazione dello spazio-aula teso a favorire un ambiente di apprendimento	<b>1</b>

	costruttivo e innovativo.	
C. Inclusione e differenziazione	<p>C1. Progettazione dei piani personalizzati con particolare attenzione ai percorsi e alle metodologie di italiano e matematica.</p> <p>C2. Attivare percorsi di psicomotricità, anche con il supporto di esperti esterni, nella scuola primaria.</p> <p>C3. Formazione su specifiche tematiche relative alla disabilità.</p>	<b>1</b>
D. Continuità e orientamento	D1. Promuovere periodici incontri di progettazione didattica/organizzativa tra i docenti dei diversi ordini scolastici dell'Istituto.	<b>1</b>
E. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>E1. Adesione a progetti in rete (metodologie innovative).</p> <p>E2. Promuovere progetti curriculari tesi allo sviluppo delle competenze matematiche e linguistiche.</p> <p>E3. Acquisto di software, tablet, LIM, libri, sussidi per il lavoro d'aula e per l'autoformazione, specifico arredo scolastico</p>	<b>1</b>

F. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>F1. Corso di formazione sulla didattica della matematica / italiano</p> <p>F2. Corso di formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica della matematica e dell'italiano.</p> <p>F3. Formazione di gruppi di lavoro in orizzontale e verticale per monitorare e revisionare e i processi.</p>	<b>1</b>
--	---	----------

**Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (scala 1-5 )</b>	<b>Impatto (scala 1-5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
A1	Revisionare il curriculum d'Istituto con indicazione delle competenze per tutti gli anni di corso.	5	4	20
A2	Revisionare la progettazione didattica di italiano e matematica e monitorare gli esiti per confrontare i risultati tra classi.	5	4	20
A3	Costruzione delle prove di verifica delle competenze e costruzione di rubriche di valutazione delle stesse.	5	4	20
A4	Realizzazione del curriculum di logica in tutte le classi con attivazione di laboratori	5	4	20
B1	Potenziamento delle ore di matematica e di italiano.	5	4	20

B2	Organizzazione del recupero e del potenziamento per gruppi di livello e/o classi aperte.	5	4	20
B3.	Promuovere l'innovazione tecnologica nella didattica e le competenze digitali negli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.	3	3	9
B4	Riorganizzazione dello spazio-aula teso a favorire un ambiente di apprendimento costruttivo e innovativo. ( condizionato ai finanziamenti)	3	3	9
C1	Progettazione dei piani personalizzati con particolare attenzione ai percorsi e alle metodologie di italiano e matematica.	5	4	20
C2	Attivare percorsi di psicomotricità, anche con il supporto di esperti esterni, nella scuola primaria.	3	4	9
C3	Promuovere la formazione su specifiche tematiche relative alla disabilità.	4	3	12
D1	Promuovere periodici incontri di progettazione didattica/organizzativa tra i docenti dei diversi ordini scolastici dell'Istituto.	5	4	20
E1	Aderire a progetti in rete ( metodologie innovative). - Scuola Senza Zaino	5	5	25
E2	Promuovere progetti curriculari tesi allo sviluppo delle competenze matematiche e linguistiche.	4	4	16
E3	Acquistare software, tablet, LIM, libri, sussidi per il lavoro d'aula e per l'autoformazione, specifico arredo scolastico	3	4	12
F1	Progettare la formazione sulla didattica della matematica / italiano	5	3	15

F2	Progettare la formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica della matematica e dell'italiano.	5	3	15
F3	Progettare gruppi di lavoro in orizzontale e verticale per monitorare e revisionare e i processi.	4	5	20

**RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO ( anno scolastico 2016/2017)**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione / da attivare nell'a.s. 2016/2017</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
A1	Revisionare il curriculum d'Istituto con indicazione delle competenze per tutti gli anni di corso. ( avviato)	Conoscenza e condivisione del curriculum, guida dell'azione didattica	I docenti elaborano le UA in attinenza al curriculum	N. di UA, uguali per tutte le classi parallele (valore accettabile 100%)
A2	A2 Revisionare la progettazione didattica di italiano e matematica e monitorare gli esiti per confrontare i risultati tra classi. ( avviato)	Le UA costituiscono lo sviluppo progettuale del curriculum, con prove comuni per classi parallele /discipline	Unità di apprendimento progettate con relative prove di verifica comuni	N. di prove di verifica comuni. (valore accettabile 100%)

A3	A3. Costruzione delle prove di verifica delle competenze e costruzione di rubriche di valutazione delle stesse. (avviato)	- le UA prevedono una prova comune delle competenze attese e la relativa rubrica di valutazione.	Prove di verifica delle competenze somministrate agli alunni	Risultati positivi che emergono dalle prove di verifica per competenze degli alunni ( valore accettabile: 80%) - tabulazione dei risultati delle prove di verifica
A4	Realizzazione del curricolo di logica in tutte le classi con attivazione di laboratori ( avviato)	Sviluppo delle abilità logiche	Risultati scolastici degli alunni rispetto alla situazione iniziale ( confronto a.s. 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017)	80% alunni che hanno migliorato i risultati in italiano e matematica al termine dell'anno scolastico 2016/2017 ( riferimento voto disciplinare)
B1	Potenziamento delle ore di matematica e di italiano. ( avviato)	Tempi più distesi per lo svolgimento delle UA.	Efficacia delle UA in termini di risultati	80% di alunni che hanno migliorato i risultati in italiano e matematica al termine dell'anno scolastico 2016/2017 ( riferimento voto disciplinare)
B2	Organizzazione del recupero e del potenziamento per gruppi di livello e/o classi aperte.	Azione didattiche maggiormente strutturate sui singoli alunni	Risultati scolastici degli alunni rispetto alla situazione iniziale ( confronto a.s. 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017)	80% di alunni che hanno migliorato i risultati in italiano e matematica al termine dell'anno scolastico 2016/2017 ( riferimento voto disciplinare)

B3	Promuovere l'innovazione tecnologica nella didattica e le competenze digitali negli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.	Miglioramento delle competenze digitali, Acquisizione della logica di programmazione	Conseguimento degli step previsti sulla piattaforma code.org	Il 60% dei gruppi-classe inserisce il coding come ora strutturale
B4	Riorganizzazione dello spazio-aula teso a favorire un ambiente di apprendimento costruttivo e innovativo.	Aule 2.0 e aule 3.0 Aula senza zaino	Acquisizione di competenze sociali, informatiche e culturali	Confronto con i risultati scolastici delle classi prime e seconde della Scuola primaria dell'anno scolastico 2015/2016.
C1	Progettazione dei piani personalizzati con particolare attenzione ai percorsi e alle metodologie di italiano e matematica.	Miglioramento del processo insegnamento-apprendimento	Rispondenza dell'azione didattica ai bisogni formativi	Miglioramento dei risultati in italiano e matematica al termine dell'anno scolastico ( 80% degli alunni individuati che necessitano di azioni individualizzate nell'a.s. 2016/2017)
C2	Attivare percorsi di psicomotricità, anche con il supporto di esperti esterni, nella scuola primaria. ( avviato solo su alcune classi )	Miglioramento dell'autonomia, autostima e delle relazioni interpersonali	Clima scolastico	100% di alunni che vivono serenamente la vita scolastica - questionario sul clima di classe
C3	Promuovere la formazione su specifiche tematiche relative alla disabilità ( autismo) ( avviato)	Rispondere con maggiore efficacia ai bisogni formativi particolari	Docenti che frequentano il corso	Gli alunni fanno registrare lievi miglioramenti nell'area affettiva e relazionale - GLO / GLI

D1	Promuovere periodici incontri di progettazione didattica/organizzativa tra i docenti dei diversi ordini scolastici dell'Istituto.	Progettazione unitaria e condivisa	Unità di apprendimento sulle classi ponte	N. 2 UA redatte e svolte da insegnanti di diverso ordine scolastico ( 2 di italiano e 2 di matematica)
E1	Aderire a progetti in rete ( metodologie innovative).	Superamento della didattica trasmissiva	Miglioramento delle competenze	80% di alunni che hanno migliorato i risultati in italiano e matematica al termine dell'anno scolastico 2017/2018 ( riferimento voto disciplinare )
E2	Promuovere progetti curriculari tesi allo sviluppo delle competenze matematiche e linguistiche	Miglioramento delle competenze in italiano e matematica	Alunni che migliorano i risultati in italiano e matematica	80% di alunni che hanno migliorato i risultati in italiano e matematica al termine dell'anno scolastico 2016/2017 ( riferimento voto disciplinare)
E3	Acquistare software, tablet, LIM, libri, sussidi per il lavoro d'aula e per l'autoformazione, specifico arredo scolastico	Superamento della didattica trasmissiva	Miglioramento delle competenze	80% di alunni che hanno migliorato i risultati in italiano e matematica al termine dell'anno scolastico 2016/2017 ( riferimento voto disciplinare)
F1	Progettare la formazione sulla didattica della matematica / italiano	Riorientare le scelte e le azioni didattiche	Docenti che introducono soluzioni innovative nel processo di insegnamento-apprendimento	10% di docenti che introducono nuove pratiche didattiche. Questionario

F2	Progettare la formazione seguendo un approccio didattico innovativo che valorizzi le nuove tecnologie. a supporto della didattica della matematica e dell'italiano. ( da avviare)	Riorientare le scelte e le azioni didattiche	Docenti che introducono pratiche didattiche innovative nel processo di insegnamento-apprendimento	10% di docenti che introducono nuove pratiche didattiche. Questionario
F3	Progettare gruppi di lavoro in orizzontale e verticale per monitorare e revisionare i processi.	Monitoraggio e autovalutazione	Definizione di un sistema definito di monitoraggio	N. 12 processi di monitoraggio definiti per gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento

Descrizione del traguardo al termine di tutte le azioni dell'anno scolastico 2016/2017	Data di rilevazione	Data di rilevazione	Esiti	
	Settembre 2016	Settembre 2017	Esiti in italiano	Esiti in matematica
- Innalzare i punteggi nelle prove di italiano rispetto ai risultati dell'a.s. 2014 2015				
- Innalzare il punteggio delle prove nazionali in matematica di 1 punto percentuale rispetto ai risultati dell'a.s. 2014/2015				
- Innalzare il punteggio delle prove nazionali in italiano e matematica rispetto ai risultati				

dell'a.s. 2014/2015				
- Contenere la varianza fra le classi della scuola primaria e secondaria entro 7 punti percentuale rispetto ai risultati dell'a.s. 2014/2015.				

**Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo/Effetti**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Azione</b>	<b>Effetti positivi a medio termine</b>	<b>Effetti negativi a medio termine</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi a lungo termine</b>
A1	La Funzione strumentale area " Continuità, Curricolo, Orientamento, le altre Funzioni Strumentali, la Commissione, i Coordinatori delle classi parallele e dei gruppi disciplinari, i docenti Responsabili dei Laboratori nella Scuola dell'Infanzia revisionano il curriculum ed individuano le competenze per ciascuna annualità	Conoscenza delle Indicazioni Nazionali, del Curricolo, confronto tra gli insegnanti	/	Disporre di un curriculum definendo le competenze su tutte le classi, che agevola il lavoro per l'impostazione delle UA	/
A2	I docenti, organizzati per classi	La condivisione di strumenti di lavoro	Non sempre i tempi progettati	La scuola è dotata di tutta la pianificazione	La scrupolosa pianificazione e

	parallele, per gruppi disciplinari rivedono le programmazioni e progettano prove di verifica comuni per poter monitorare e confrontare i risultati tra classi	comune crea sicurezza	comunemente rispondono ai tempi dei gruppi classe o di singoli alunni.	didattica, che deve solo essere riadattata alla luce delle nuove situazioni	controllo dei risultati del lavoro possono costituire un vincolo.
A3	I docenti , anche attraverso un percorso di autoformazione progettano prove comuni di verifica delle competenze e le relative rubriche di valutazione	Progettazione comune e prove di verifica per competenze, nuovi criteri di valutazione	Difficoltà nel passaggio dalla valutazione delle abilità e conoscenze alla valutazione per competenze	Nuovi strumenti per la valutazione degli alunni	Difficoltà a distaccarsi dal modello tradizionale dell'insegnante, valutatore solitario di conoscenze/ Insicurezza
A4	I docenti organizzano e progettano momenti particolari dedicati ad attività di logica	Progettazione comune di attività diverse	Maggiore impegno	Costruzione di attività consolidate di logica	Difficoltà a distaccarsi dalle materie "tradizionali"
B1	Aumento delle ore dedicate all'insegnamento dell'italiano e della matematica nella Scuola Primaria	I tempi più distesi producono maggiore serenità negli alunni e negli insegnanti	Sottovalutazione di altre aree disciplinari.	Risultati positivi in italiano e matematica	Sottovalutazione di altre aree disciplinari.
B2	I docenti, periodicamente, alla luce dei risultati delle verifiche, organizzano gruppi flessibili di alunni	Maggiore efficacia del processo insegnamento - apprendimento	Difficoltà organizzative e a distaccarsi dal gruppo – classe e a lavorare con alunni non della propria classe	Maggiore efficacia del processo insegnamento - apprendimento	Difficoltà organizzative, a distaccarsi dal gruppo – classe e a lavorare con alunni non della propria classe
B3	Attività di coding e robotica	Sperimentazione di nuove attività	Insufficienti competenze digitale	Migliori risultati nelle attività logiche	Resistenza verso l'utilizzo delle nuove tecnologie
B4	Creazione di aule 3.0	Maggiore efficacia nel processo di	Resistenza verso l'utilizzo delle nuove	Maggiore entusiasmo nella sperimentazione	Attribuire senso positivo a ciò che è

		insegnamento- apprendimento	tecnologie e di nuovi scenari d'aula.	di nuovi modi di organizzare spazi e tempi	stato, rifiuto della tecnologia nella pratica didattica
C1	Incontri per analizzare i bisogni formativi dei singoli alunni e progettazione di percorsi di individualizzazione in base ai bisogni formativi degli alunni	Si generano azioni di individualizzazione nella pratica didattica	Attribuzione di solo adempimento burocratico	Costituzione di azioni didattiche progettate, sperimentate, che possono essere sempre rivedute e calibrate su nuovi bisogni.	Tendenza a non voler rilevare i bisogni formativi che necessitano di più attenzione / Delega ai docenti di sostegno
C2	Affiancamento di un esperto durante l'ora di motoria per attivazione di percorsi di psicomotricità.	Acquisizione di maggiore consapevolezza della disciplina e delle opportunità che può offrire anche in altri ambiti relativi alla crescita della persona	/	Acquisizione di maggiore competenze professionali	/
C3	Formazione	Maggiori competenze per rispondere ai bisogni formativi degli alunni	Impegno dovuto / Nessuna ricaduta positiva all'interno della pratica didattica	Corpo docente con buone competenze professionali	Impegno dovuto / Nessuna ricaduta positiva all'interno della pratica didattica
D1	Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per confronto/ analisi dei risultati/ riorientamento delle azioni	Clima di condivisione e confronto tra gli insegnanti delle classi ponte	Maggiore impegno	Normale pratica nell'azione didattica di un istituto comprensivo	L'eccessiva attenzione ai risultati, se non positivi, può generare sfiducia e ulteriore demotivazione, rifiuto
E1	Scuola senza zaino ( classi prime e seconde scuola primaria )	Fiducia, entusiasmo per un nuovo modo di fare scuola condiviso con colleghi di diverse scuole d'Italia	Mancanza di sostegno nella sperimentazione	Creazione di un clima collaborativo tra scuola e comunità locale	Mancanza di sostegno nella sperimentazione.

E2	Individuazione e discernimento di azioni che maggiormente possano promuovere e sviluppare le competenze linguistiche e matematiche	Autovalutazione del proprio operato disciplinare	Resistenza all'introduzione di azioni / pratiche nuove rispetto al normale agire professionale	Maggiore consapevolezza delle azioni da porre in atto per lo sviluppo delle competenze	Chiusura verso tutto ciò che può generare destabilizzazione e crollo delle certezze
E3	Valutazione dei bisogni formativi e nuova organizzazione degli spazi	Autovalutazione sulle proprie conoscenze professionali, condivisione di problematiche e desiderio di conoscenza, di sperimentare.	Partecipazione dovuta, passiva	Formarsi, porsi in discussione produce ricchezza e vivacità professionale nella comunità scolastica	Resistenza ad analizzare se stessi, ad individuare opportunità nuove/ La certezza proviene solo da ciò che si è sempre fatto.
F1	Formazione (italiano e matematica)	Conoscenza di modi diversi di impostare la disciplina per il conseguimento di competenze	Partecipazione dovuta, passiva	Azioni impostate in modo consapevole, come risposta ai bisogni formativi	Difficoltà ad abbandonare pratiche consolidate nel tempo.
F2	Formazione (nuove tecnologie)	Conoscenza delle opportunità che offrono le nuove tecnologie nella pratica didattica	Partecipazione dovuta, passiva	Nell'azione didattica le nuove tecnologie sono uno strumento abituale.	Resistenza ad analizzare se stessi, ad individuare opportunità nuove/ La certezza proviene solo da ciò che si è sempre fatto.
F3	Prediposizione di un sistema definito di monitoraggio delle azioni	Maggiore consapevolezza sul proprio operato e su quello della scuola	Eccesso di procedure	Certezze sulle azioni, riduzione dell'errore a lungo termine	Il controllo di ogni azione intrapresa potrebbe favorire il non agire

**Caratteri innovativi delle azioni**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Azione prevista</b>	<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>A. Connessione con il quadro di riferimento ( Legge 107/2015) B. Principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative</b>
A1	La Funzione strumentale area “ Continuità, Curricolo, Orientamento, la Commissione, i Coordinatori delle classi parallele e dei gruppi disciplinari revisionano il curricolo ed individuano le competenze per ciascuna annualità,	Confronto e discussione all'interno della comunità scolastica	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. B. Investire sul “capitale umano” A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A2	I docenti, organizzati per classi parallele, per gruppi disciplinari rivedono le programmazioni e progettano prove di	Confronto continuo sull'efficacia delle azioni didattiche, sulle metodologie	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. B. Investire sul “capitale umano” A. Valorizzazione delle competenze linguistiche

	verifica comuni per poter monitorare e confrontare i risultati tra classi		A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A3	I docenti , anche attraverso un percorso di autoformazione progettano prove comuni di verifica delle competenze e le relative rubriche di valutazione	riflessione, confronto continuo, progettazione condivisa	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. B. Investire sul “capitale umano” A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A4	I docenti organizzano e progettano momenti particolari dedicati ad attività di logica	riflessione, confronto continuo, progettazione condivisa	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. B. Investire sul “capitale umano” A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
B1	Aumento delle ore dedicate all’insegnamento dell’italiano e della matematica	Comparazione sulla differente organizzazione	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. B. Investire sul “capitale umano” A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
B2	I docenti, periodicamente, alla luce dei risultati delle verifiche, organizzano gruppi flessibili di alunni	Superamento del concetto tradizionale della classe Ricerca di nuove azioni didattiche, maggiormente efficaci	B. Trasformare il modello trasmissivo della scuola B. Creare nuovi spazi per l’apprendimento B. Riorganizzare il tempo di fare scuola A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche A. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

			<p>A. valorizzazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p> <p>A. potenziamento delle metodologie laboratori e delle attività di laboratorio</p> <p>A. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</p>
B3	Attività di coding e robotica	Didattica immersiva per sviluppare il pensiero computazionale	<p>B. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>A. sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>A. potenziamento delle competenze matematico-logiche</p>
B4	Creazione di aule 3.0	Progettare uno spazio flessibile, un laboratorio attivo di ricerca con l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti e l'utilizzo costante e significativo delle nuove tecnologie della comunicazione.	<p>B. Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>B. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>A. sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>A. potenziamento delle competenze matematico-logiche</p> <p>B. trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>A. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</p>
C1	Incontri per analizzare i bisogni formativi dei singoli alunni e progettare percorsi individualizzazione in base ai bisogni formativi degli alunni	Confronto, discussione	<p>A. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>A. potenziamento delle competenze matematico-logiche</p> <p>A. Valorizzazione delle competenze linguistiche</p>

C2	Affiancamento di un esperto durante l'ora di motoria per attivazione di percorsi di psicomotricità.	Progettazione condivisa	B Investire sul capitale umano
C3	Formazione	Input per la personalizzazione del processo insegnamento-apprendimento	A Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati B. Investire sul capitale umano
D1	Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per confronto/ analisi dei risultati/ riorientamento delle azioni	Confronto e discussione all'interno della comunità scolastica Progettazione unitaria e condivisa	A. Valorizzazione delle competenze linguistiche B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
E1	Scuola senza zaino	Sperimentazione nuove metodologie Modifica dell'ambiente di apprendimento e superamento della sola didattica trasmissiva	B. trasformare il modello trasmissivo della scuola B. Creare nuovi spazi per l'apprendimento B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza A. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, il sostegno all'assunzione di responsabilità
E2	Individuazione e discernimento di azioni che maggiormente possano promuovere e sviluppare le competenze linguistiche e matematiche	Analisi, confronto	A. Valorizzazione delle competenze linguistiche B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
E3	Valutazione dei bisogni formativi e nuova organizzazione degli spazi	Autoanalisi delle competenze	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche

F1	Formazione	Riorientare le scelte e le azioni didattiche	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche
F2	Formazione	Input sulle metodologie laboratoriali / Riorientare le scelte e le azioni didattiche	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche
F3	Prediposizione di un sistema definito di monitoraggio delle azioni	Riflessione e autovalutazione delle azioni/ riprogettazione	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche

**PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PROCESSO INDIVIDUATE**

Obiettivo di processo	Azioni	Figure professionali	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
-----------------------	--------	----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

A1	La Funzione strumentale area “ Continuità, Curricolo, Orientamento, la Commissione, i Coordinatori delle classi parallele e dei gruppi disciplinari revisionano il curricolo ed individuano le competenze per ciascuna annualità	n. 1 Figura Strumentale area “Continuità, Curricolo, Orientamento” n. 4 Funzioni Strumentali	/		FIS
		n. 6 docenti Commissione Continuità	10 * 6	1.050,00	
		n.5 docenti coordinatori Scuola Primaria	10 * 5	875,00	
		n. 7 docenti coordinatori gruppi disciplinari SS 1	10 *7	1225,00	
		n. 2 docenti Responsabili Scuola dell'Infanzia	10*2	350,00	FIS
A2	I docenti, organizzati per classi parallele, per gruppi disciplinari rivedono le programmazioni e progettano prove di verifica comuni per poter monitorare e confrontare i risultati tra classi	Tutti i docenti	-	-	-

A3	I docenti , anche attraverso un percorso di autoformazione progettano prove comuni di verifica delle competenze e le relative rubriche di valutazione	Tutti i docenti	-	500,00	Stato
A4	I docenti organizzano e progettano momenti particolari dedicati ad attività di logica	Docenti di italiano e matematica	-		
B1	Aumento delle ore dedicate all'insegnamento dell'italiano e della matematica	Docenti di italiano e matematica	-		
B2	I docenti, periodicamente, alla luce dei risultati delle verifiche, organizzano gruppi flessibili di alunni	Docenti di italiano e matematica	-		
B3/B4	Creazione di aule aumentate dalla tecnologia	Tutti i docenti	-	83.500,00	Stato/Privati
C1	Incontri per analizzare i bisogni formativi dei singoli alunni e progettare percorsi individualizzazione in base ai bisogni formativi degli alunni	Tutti i docenti / GLI	-		
C2	Affiancamento di un esperto durante l'ora di motoria per attivazione di percorsi di psicomotricità nella Scuola dsell'Infanzia e nella Scuola Primaria	esperto esterno	400 h	14.000,00	Stato
C3	Formazione su tematiche relative alla disabilità	esperto esterno	4 h	300,00	Stato

D1	Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per confronto/ analisi dei risultati/ riorientamento delle azioni	Tutti i docenti	-	-	-
E1	Scuola senza zaino	Docenti classi prime e seconde scuola primaria	-	Acquisto di attrezzature per la riprogettazione dell'aula ( tavoli, armadi, ripiani....)	Ente locale
E2	Individuazione e discernimento di azioni che maggiormente possano promuovere e sviluppare le competenze linguistiche e matematiche	Docenti di matematica e italiano	-		
E3	Valutazione dei bisogni formativi e nuova organizzazione degli spazi	Tutti i docenti		Acquisto di software, libri, sussidi per il lavoro d'aula 1000,00	Stato
F1	Formazione	Docenti italiano e matematica		2000,00 ( formatore esterno )	Stato
F2	Formazione Nuove tecnologie	Tutti i docenti		2000,00 ( formatore esterno)	

F3	Prediposizione di un sistema definito di monitoraggio delle azioni	Gruppo di autovalutazione	-	FORMATORE ESTERNO 1000,00	
Per tutti gli obiettivi di processo		Personale ATA	30 ore		FIS

### Impegno finanziario

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	19.300,00	Stato
Attrezzature	84.500,00	Stato / PON/Enti locali / Privati
Servizi	14.000,00	Stato
Docenti	3500,00	FIS

Personale ATA	30 h	FIS
---------------	------	-----

Si precisa che alcuni importi sono presunti, come i costi dei formatori.

**Tempistica a.s. 2016/2017**

Azioni relative agli obiettivi di processo	Sett.	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
A1	x	x	x							
A2		x	X	x	x	x	x	x	x	
A3		x	x	x	x	x	x	x	x	
A4	x									

B1	x									
B2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
B3	X									
B4	x									
C1	x	x	x							
C2							x			
C3		x								
D1				x					x	

E1			X							
E2		X	X							
E3	X	X								
F1 (a.s. 2015/2016)										
F2	X	X								
F3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Tutte le azioni che si svolgeranno nell'a.s. 2015/2016 e 2016/2017 saranno monitorate e i risultati costituiranno il punto di partenza per il successivo anno scolastico.

Il monitoraggio delle azioni prederà il rilevamento delle criticità, dei progressi e le necessarie modifiche/ aggiustamenti.

**Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento**

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla Condivisione.
Riunioni tra docenti Collegio Docenti Consigli di classe Consiglio d'Istituto	Tutti i docenti Rappresentanza genitoriale	Presentazione dei risultati Discussioni e confronto dei risultati	I risultati costituiranno Il punto di partenza per il successivo anno

**Le azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola**

Metodi e strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola Incontri con i rappresentanti dei genitori	Alunni e genitori	Giugno 2017

**L'effettiva e completa realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica delle risorse finanziarie.**

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO ALLEGATI IN APPENDICE**

1. Miglioro e apprendo
2. Verso una nuova scuola
3. Miglioriamo insieme ( Rete di scuole del Basso Lazio)
4. Scuola senza zaino
5. La scuola multimediale e Piano Digitale
6. Partecipazione bandi PON (ambienti di apprendimento Open mind 3.0 e Connessi in rete)